



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"  
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)  
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –  
[www.comprensivomontecastrilli.edu.it](http://www.comprensivomontecastrilli.edu.it)  
[tric816004@istruzione.it](mailto:tric816004@istruzione.it)

Senza Zaino.  
per una scuola Comunità...



# ANNO DI PROVA A.S. 2023/2024 AMBITO 005 USR UMBRIA

**BENVENUTI**  
**APPELLO**  
**ATTESTAZIONE PRESENZE**

## UN PONTE PER AGGRAPPARSI AL FUTURO



Guiglia, piccolo comune ai primi rilievi dell'Appennino modenese. Per recarsi a scuola a valle i bimbi e le bimbe dovevano attraversare il fiume Panaro con una carrucola. Ogni giorno.

*Archivio DLA*

**MONTECASTRILLI 11 GENNAIO CENTRO FIERISTICO**



Se vuoi costruire una nave non radunare gli uomini  
per raccogliere legna, non distribuire compiti, ma  
insegna loro la nostalgia del mare grande e infinito

Antoine De Saint Exupery

## IL PERCHE'/LE FONTI



**Art. 3**

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

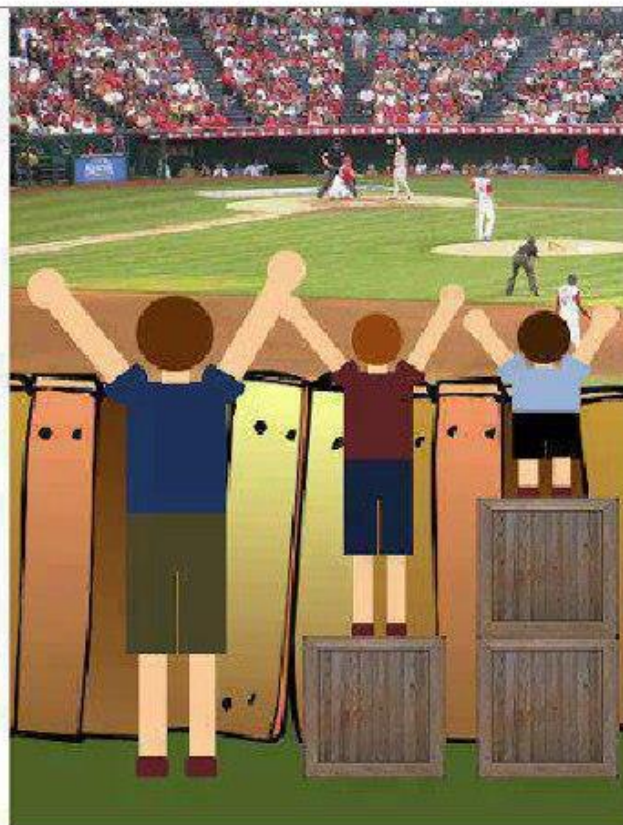
VIDEO CALAMANDREI

<https://www.youtube.com/watch?v=wFeL69hkMdo>

# Uguaglianza non vuol dire Giustizia

**UGUAGLIANZA**

**GIUSTIZIA**



Il nostro lavoro  
è la disposizione  
degli sgabelli

Ancora  
meglio  
abbattere  
le palizzate

SCUOLA  
DELL'INSEGNAMENTO

SCUOLA DELL'APPRENDIMENTO E DELLE  
COMPETENZE DI CITTADINANZA

# EQUALITY VERSUS EQUITY



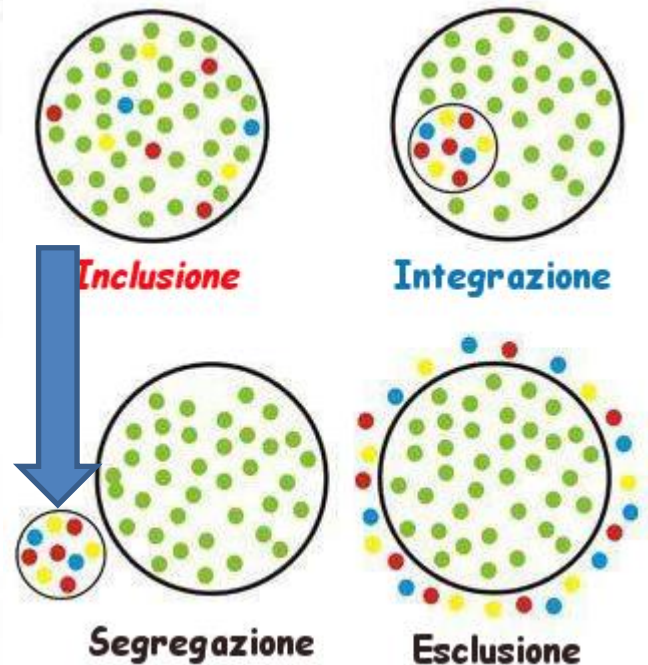
SCUOLA DI BARBIANA

# LETTERA A UNA PROFESSORESSA

LIBRERIA  
EDITRICE  
FIorentina

*non c'è nulla che  
sia più ingiusto  
quanto far parti uguali  
fra disuguali"*

*Dal piano inclusione di scuola*



**Ci sono uguali nelle  
classi e nelle sezioni?**

**Per fortuna no.  
Parliamo di tutti.  
Se fossero tutti uguali  
non ci sarebbe da  
progettare**



«quando un sarto  
Fa un vestito lo  
modella sulla taglia  
del suo cliente. Se  
quest'ultimo è  
grosso e piccolo, non  
gli impone un abito  
troppo stretto solo  
perché questa  
sarebbe la larghezza  
regolare in rapporto  
alla sua altezza. Al  
contrario la scuola

veste, calza e pettina tutti i soggetti nello stesso modo. Ha già tutto preparato, gli scaffali dei suoi prodotti non prevedono scelta. Perché per la mente non abbiamo le stesse attenzioni che rivolgiamo al corpo, alla testa, ai piedi?

CLAPARADE 1921.

**Unica**

La scuola di tutti  
online



**Unica**

La scuola di tutti  
online



## *La parola all'Ispettrice Pitoni*

### Linee guida per l'orientamento

#### **11. La formazione dei docenti**

11.1 L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A questi fini - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione.

Registro decreti n.328 del 22-12 – 22

....

11.3 Le attività saranno svolte a livello territoriale, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito e degli Uffici scolastici regionali, tramite i "Nuclei di supporto" di cui al punto 12.

# STRUTTURA DELLA FORMAZIONE NEO ASSUNTI

## Percorso di ricerca riflessiva

### che non si interrompe al termine dell'anno è un abito professionale

INDIRE  
ISTITUTO NAZIONALE  
DI RICERCA  
EDUCATIVA

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

DG PERSONALE  
EDUCATIVO

Neoassunti a.s. 2023/2024

• Home • News e approfondimenti • Toolkit • Assistenza

LOGIN

Ultima news

Patto per lo sviluppo professionale

Dati della formazione

22 dicembre 2023

Ultimo Approfondimento

Conferenza nazionale eTwinning 2023 dedicata ai docenti neoassunti

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 22 DEC 2023

## Neoassunti a.s. 2023/2024

Care e cari docenti,  
benvenuti nell'ambiente online per la documentazione dell'anno di  
formazione e prova 23/24. Clicca sul pulsante **Accedi alla piattaforma**  
per accedere all'ambiente con le tue credenziali.

ACCEDI ALLA PIATTAFORMA

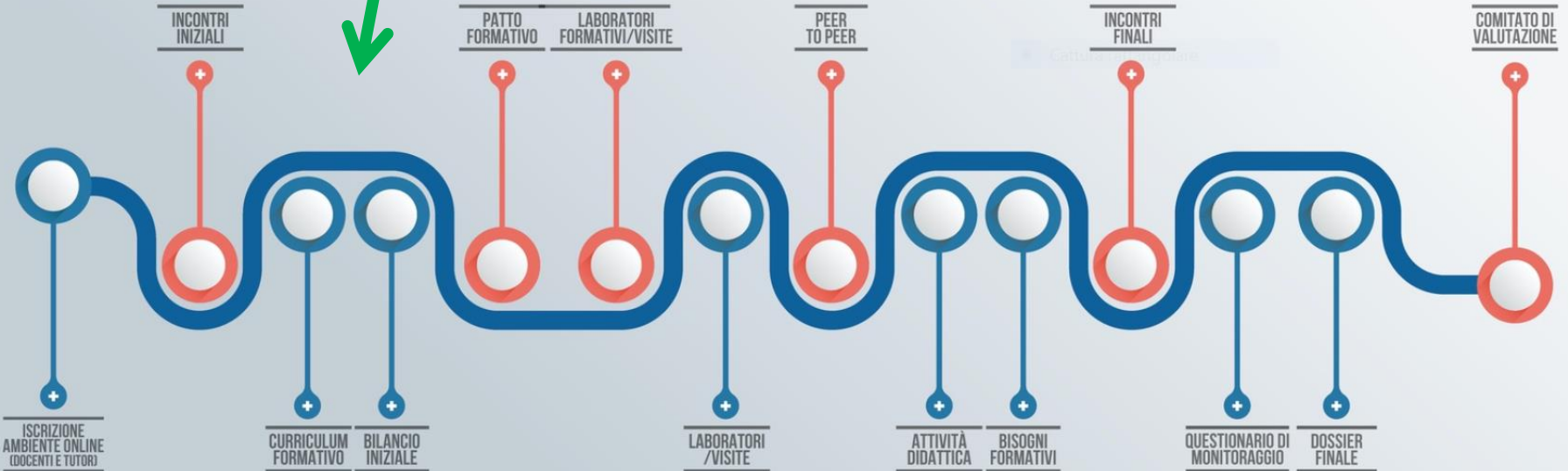


Immagine creata con l'ausilio dell'intelligenza artificiale (Midjourney), realizzata dopo aver condiviso nel gruppo di lavoro un prompt dedicato al tema del progetto: insegnanti neoassunti e accoglienza nella nuova comunità educante.

# IL PERCORSO FORMATIVO NEOASSUNTI

## PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA

### FORMAZIONE IN PRESENZA



A.S. 2019/20

FIG. 1 Rappresentazione schematica delle attività in presenza e online per l'anno di formazione e prova per docenti neoassunti e con passaggio in ruolo (DM 850/2015).

## ORGANIZZAZIONE ANNO DI PROVA

INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE	6 ore	Incontro propedeutico: 3 ore
		Incontro di restituzione 3 ore
LABORATORI FORMATIVI	12 ore	4 incontri di 3 ore, con possibilità di optare fra diverse proposte formative; obbligatorio un modulo sui temi dei BES e della disabilità
PEER TO PEER	12 ore	Progettazione condivisa: 3 ore
		Osservazione neoassunto/tutor 4 ore
		Osservazione tutor/neoassunto 4 ore
		Verifica dell'esperienza 1 ora
FORMAZIONE ON LINE E PORTFOLIO PROFESSIONALE	20 ore	Bilancio iniziale competenze 3 ore
		Portfolio professionale , questionari, consultazione 14 ore
		Bilancio finale competenze 3 ore

Si conferma il significato dell'attività on-line non come attività a sé stante e fine a sé stessa (che corrisponde forfettariamente a 20 ore di impegno), ma come strettamente connessa con le parti in presenza, per consentire di documentare il percorso, di riflettere sulle competenze acquisite e dare un "senso" coerente al percorso complessivo. Si conferma, infine, che la presentazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

**ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER DOCENTI  
NEOASSUNTI E DOCENTI CON PASSAGGIO DI RUOLO**

*Anno scolastico 2023/24*

# Bilancio iniziale delle competenze



## **A - DIDATTICA**

*Area delle competenze didattiche,  
metodologiche e relazionali*

## **B - ISTITUZIONE-COMUNITÀ**

*Area delle competenze relative alla  
partecipazione alla vita della scuola  
e del contesto sociale*

## **C - PROFESSIONE**

*Area della formazione continua,  
della cura della professionalità e  
dello sviluppo di nuove  
responsabilità*

È pensato come una rubrica di competenza, l'obiettivo è far riflettere sul proprio percorso intorno ad aree ritenute centrali per la professionalità docente nella scuola che dobbiamo costruire.

Ha una valenza formativa, primo feedback – stato attuale,

Dove mi propongo di arrivare – patto per lo sviluppo professionale

Azione formativa e didattica

Riflessione e bilancio finale

## Livelli di competenza

Ogni standard rappresenta la descrizione del livello ottimale atteso per ogni docente, sapendo che il criterio evolutivo è rappresentato dal passaggio da una situazione di esecuzione con supporto di tutoraggio ad una progressiva autonomia e padronanza, alla consapevolezza del proprio 'stile professionale', all'arricchimento creativo e personale, alla propensione/capacità di trasferire ad altri il proprio 'sapere professionale'.

Per una migliore comprensione degli indicatori di competenza si rinvia alla consultazione della *Legenda del Bilancio iniziale delle competenze*, strumento allegato al presente documento, allegato nel quale sono fornite puntuali e dettagliate spiegazioni per ciascun indicatore; il documento può rivelarsi utile sussidio per una migliore autovalutazione dei livelli di competenza attesi.

### **Nessuna = Livello 0**

La competenza non è stata mai sperimentata.

### **Iniziale = Livello 1**

La competenza è in fase di avvio del processo di acquisizione e di prima formazione.

### **In corso di formazione = Livello 2**

La competenza è in via di consolidamento e in progressione verso gli standard attesi.

### **Standard atteso = Livello 3**

La competenza è consolidata, consapevole e sicura.

### **Esperto = Livello 4**

La competenza è matura e accreditata e può essere messa a disposizione dei/delle colleghi/e e della scuola.

## Il Bilancio delle competenze nel contesto della formazione Neoassunti

Il Curriculum formativo, il Bilancio iniziale delle competenze e il Patto formativo definiscono la traiettoria formativa del docente durante l'anno di prova e costituiscono utili indicazioni anche per il tutor affinché, in particolare durante la fase peer to peer, supporti il docente a comprendere meglio il proprio stile di insegnamento, a valorizzare i propri punti di forza e/o a potenziare quelli di debolezza.

Un'elaborazione accurata del Bilancio consente al docente di:

- auto-valutare le proprie competenze;
- individuare elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor;
- predisporre una documentazione didattica chiara e coerente con i propri bisogni (dal Patto formativo ai Bisogni futuri);
- conoscere le dimensioni della professionalità docente emerse dalla ricerca internazionale;
- agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al comitato di valutazione (art. 13, DM 850/2015).

Si sottolinea, infine, che il Bilancio iniziale non ha un carattere valutativo ma è pensato per supportare il docente in un personale **processo di auto-valutazione**.

# DIECI NUOVE COMPETENZE PER INSEGNARE

INVITO AL VIAGGIO  
PHILIPPE PERRENOUD

 ANICIA

## **1. Organizzare ad animare situazioni d'apprendimento**

Lavorare a partire dalle rappresentazioni degli alunni  
Impegnare gli alunni in attività di ricerca, in progetti di  
conoscenza

## **2. Gestire la progressione degli apprendimenti**

## **3. Ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione**

Gestire l'eterogeneità in seno ad un gruppo-classe

## **4. Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro**

## **5. Lavorare in gruppo**

Elaborare un progetto di gruppo, delle rappresentazioni  
comuni

Gestire crisi o conflitti fra persone

## **6. Partecipare alla gestione della scuola**

Elaborare, negoziare un progetto d'istituto

## **7. Informare e coinvolgere i genitori**

## **8. Servirsi delle nuove tecnologie**

## **9. Affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione**

Prevenire la violenza a scuola e in città

Sviluppare il senso di responsabilità, la solidarietà, il senso di  
giustizia

## **10. Gestire la propria formazione continua**

Stabilire il proprio bilancio di competenze e il proprio  
programma personale di formazione continua



## RIFLESSIVITA'



**strumento:**  
**BILANCIO INIZIALE**

La riflessione è un *processo* con cui si valutano criticamente il contenuto, il processo o le *premesse* dei nostri sforzi finalizzati a interpretare un'esperienza e a darvi significato. (Mezirow:- *Apprendimento e trasformazione*, Cortina, pag.106)

La riflessione sul processo consiste nel tentativo di esaminare come avviene usualmente il nostro modo di percepire, pensare, sentire o agire, su cui noi fondiamo la nostra valutazione in merito alla congruenza od efficacia delle nostre azioni. La riflessione sulle premesse presuppone “ la consapevolezza da parte nostra del *perché* percepiamo, pensiamo, sentiamo e agiamo in quel modo e delle ragioni e delle conseguenze di eventuali giudizi affrettati” che ci inducono in modo *implicito*, in assenza di riflessione a comportamenti ripetitivi. ( Cinzia Mion



Ostacolo : radicata difficoltà a mettere in dubbio quanto ci appare ovvio. Rovelli

## SFRUTTARE L'OCCASIONE RIFLESSIVA

RUBRICA DI COMPETENZA – BILANCIO

**Standard minimi indicatori di competenza- criteri**

**Descrittori**

*Si rende evidente che c'è un'altra scuola da costruire, piano piano, con i passi di ciascuno ma incessante*

**è necessario dare prova di “rinascita” senza lasciarsi abbattere dalla sfiducia.  
Esorto tutti ad andare avanti con speranza. Papa Francesco**

**C'è speranza se sappiamo leggerla. Nella zolla vedere il presente, nel cielo vedere il futuro, Il Collegamento tra la zolla e quello che verrà è nelle nostre mani. Canevaro.**

**COSA e COME**  
**Dall'insegnare al fare apprendere**  
**Dal programma al curricolo**  
**NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI**

Quali ambienti di apprendimento progettare e sperimentare per “*promuovere la capacità degli studenti di **dare senso** alla varietà delle loro esperienze ...(e) **saper stare al mondo?***”

Quali modalità relazionali e culturali agire per favorire “*il **riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno**” e “l'esercizio di una piena cittadinanza”?*”

Come costruire ponti tra saperi e realtà/interessi degli allievi per utilizzare le discipline in chiave educativa “*al fine di **ridurre la frammentazione** e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti?”*”

Come costruire conoscenze per promuovere responsabilità **verso lo sviluppo sostenibile** ( goal 4 agenda 2030), formando consapevolezza che lo sforzo dell'apprendere rende liberi, parla al cuore, dà accesso al mondo?

*Esperienze condivise che consentono di apprendere il concreto **prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente** – **etica della responsabilità***

# ATTIVITA' IN PRESENZA: AMBITO TERRITORIALE e SCUOLE POLO



**INCONTRO  
PROPEDEUTICO**

**Frontale in presenza**

**3 h**

**LABORATORI  
FORMATIVI**

**Laboratoriale in  
presenza**

**12 h**

**INCONTRO DI  
RESTITUZIONE FINALE**

**Frontale in presenza**

**3 h**

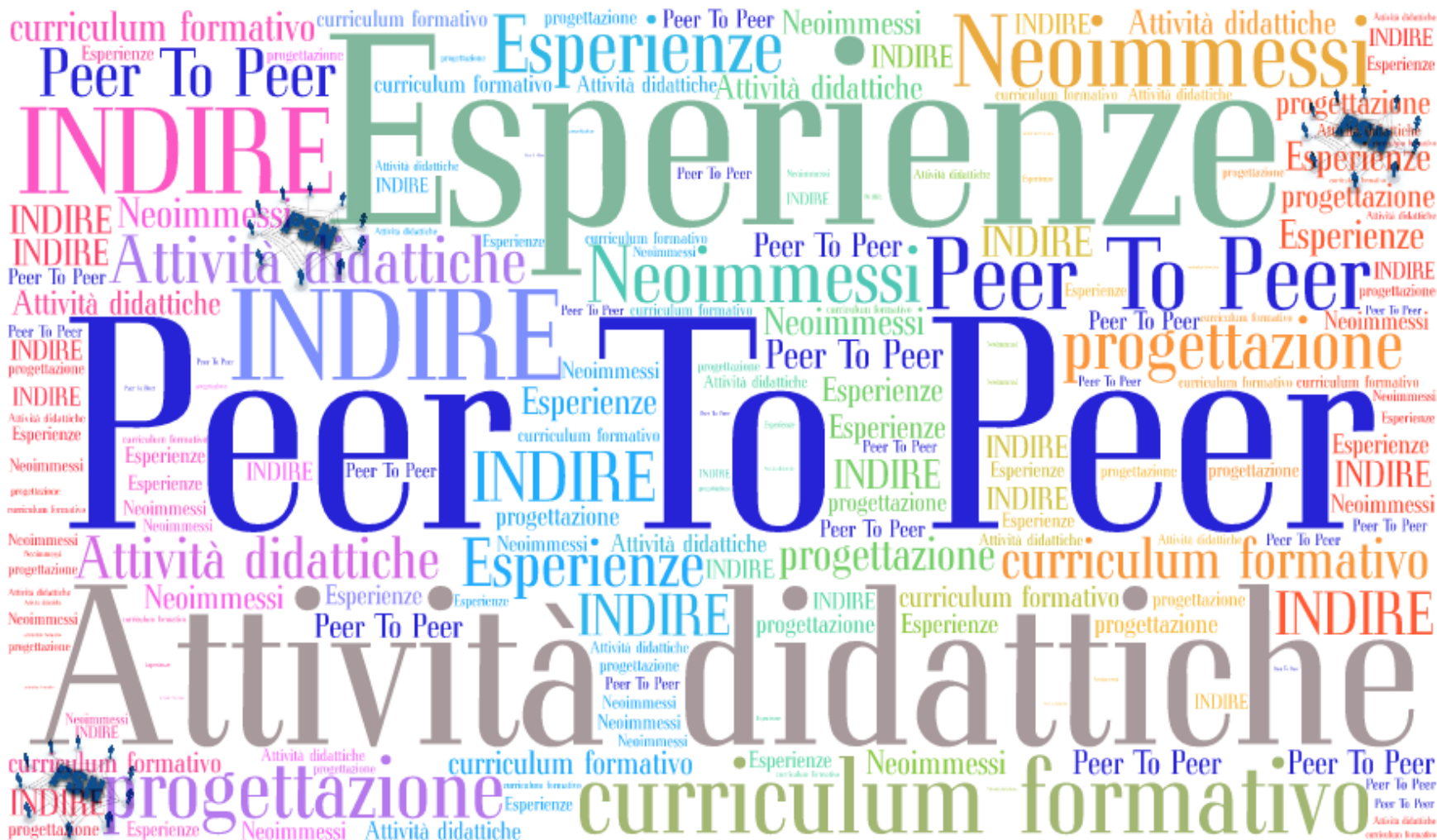
## LABORATORI o VISITING

I laboratori, come definito dalla task force regionale, riguardano i seguenti ambiti tematici:

- **Nuove risorse digitali e loro impatto nella didattica** (tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo; ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti; gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza).
- **Gestione della classe e problematiche relazionali** (innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento, buone pratiche di didattiche disciplinari; gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni; percorsi per competenze relazionali e trasversali;).
- **Bisogni educativi speciali e disabilità** (inclusione sociale e dinamiche interculturali; bisogni educativi speciali; contrasto alla dispersione scolastica; valutazione didattica degli apprendimenti).
- **Educazione allo sviluppo sostenibile e Cittadinanza Globale**(insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze; valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);educazione alla sostenibilità; attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria)

Ciascun docente **partecipa a 4 laboratori**, uno per ciascun ambito tematico, secondo i seguenti gruppi stabiliti in base ai numeri totali:

- docenti della scuola dell'infanzia e primaria – **1 laboratorio**
- docenti di scuola sec 1° grado, totale – **1 laboratorio**
- docenti sec. 2° grado, – **1 laboratorio**



## COOPERAZIONE



## SCLAVI

Quel che vedi dipende dal tuo punto di vista. Per riuscire a vedere il punto di vista dell'altro devi uscire dal tuo punto di vista”.

“Se vuoi comprendere quello che l'altro sta dicendo devi assumere che l'altro ha ragione e chiedergli di aiutarti a vedere le cose dalla sua prospettiva”.

tre mosse essenziali dell'ascoltare

fare silenzio per dare spazio all'espressione dell'altro,  
mettere tra parentesi il nostro modo di vedere le cose,  
provare l'assunzione del punto di vista dell'altro.

Qui non si propone di abbandonare il proprio modo di vedere le cose, di rinunciare alla propria identità, ma di provare ad essere flessibili. Non si tratta di aderire piattamente alla visione di chi ci sta di fronte, quanto di uscire

**dalla logica binaria ho ragione io *versus* hai ragione tu,**

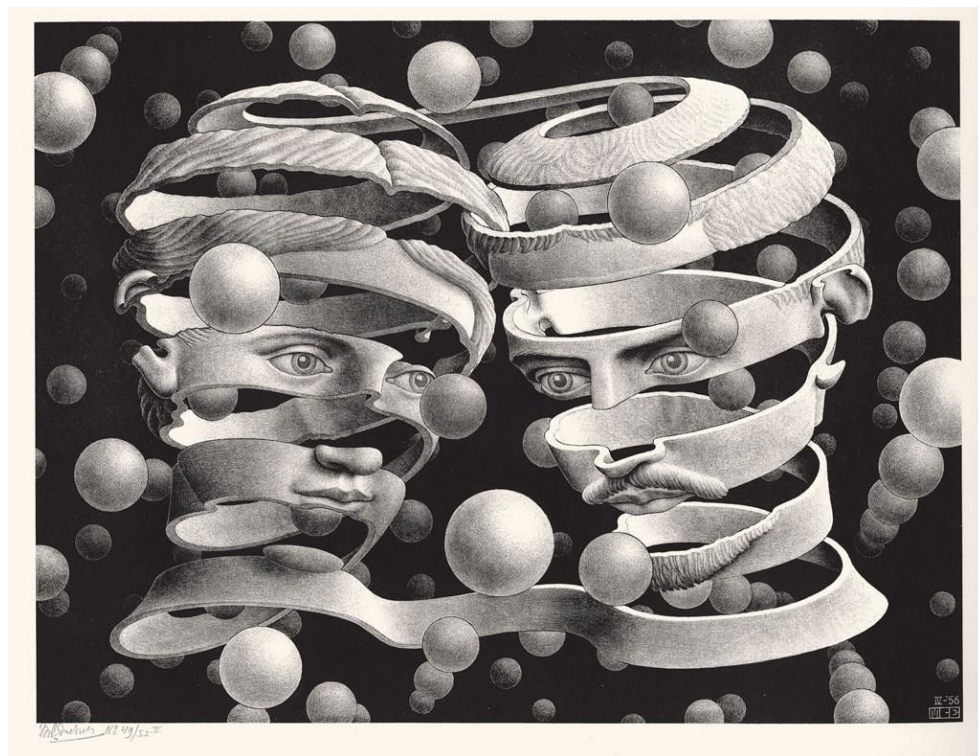


**COSTRUIAMO UNA SOCIETA' DEL CONVIVERE**

**Il tutor accogliente** è una figura chiave del modello formativo dell'anno di formazione e prova per docenti neoassunti e con passaggio di ruolo. Ha il compito di "**accogliere il docente in formazione nella comunità professionale, di favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento**"

il tutor accogliente come quella figura "che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neoassunti, specie per coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento."

Nel contesto del percorso formativo per i neoassunti, in particolare, il tutor sostiene il docente nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe finalizzati all'interazione e al confronto professionale; suggerisce idee e collabora alla progettazione e alle strategie didattiche e agli strumenti di lavoro; individua situazioni tipo o specifici problemi che possano essere oggetto di analisi e riflessione congiunta. L'esperienza nazionale ed internazionale di studio sulla pratica di tutoring e di *peer to peer*, rende consapevoli che questo tipo di attività porta benefici anche al docente tutor: il miglioramento delle proprie pratiche riflessive, l'acquisizione di un più alto livello di responsabilità professionale, un ampliamento della propria visione della professione docente e un rinnovato apprezzamento dei vari aspetti della propria funzione educativa.



IL TUTOR TI FA SENTIRE PARTE DI UNA COMUNITA' E DI UNA  
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

FACILITATORE – COLUI CHE AIUTA A CAMMINARE

TUTORING



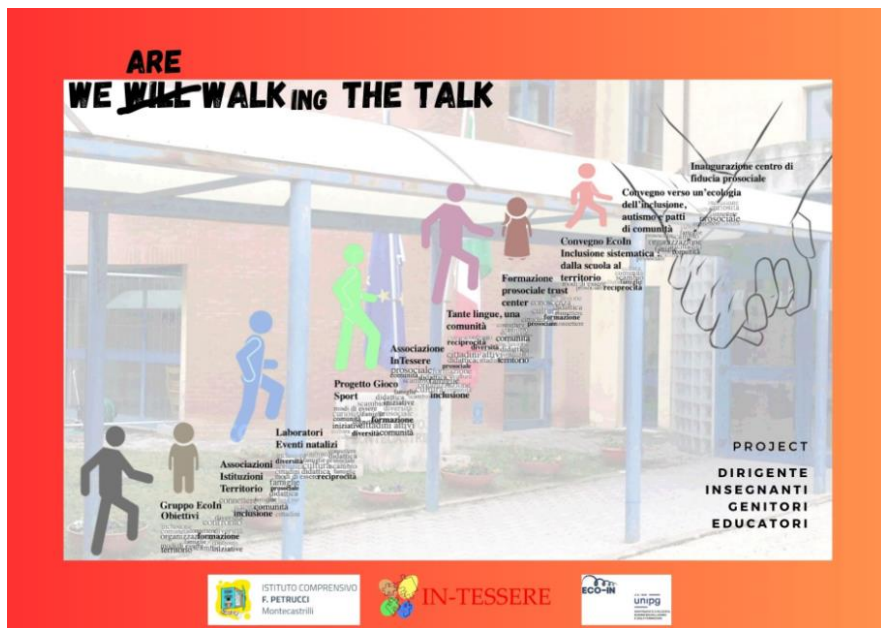
Possibilità di crescita professionale culturale e umana, costruzione di un abito militante che ci accompagnerà per tutto il percorso professionale

INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE	6 ORE COMPLESSIVE
LABORATORI FORMATIVI/VISITE A SCUOLE INNOVATIVE	12 ORE
<i>PEER TO PEER</i>	12 ORE
FORMAZIONE <i>ON LINE</i>	20 ORE

# AGENTIVITA' sdegno e coraggio le basi della speranza

WE ARE WALKING IN TALK i fatti costruiscono le parole

- Vedere ciascuno come suscettibile di trasformazioni
- Andare oltre il dominio del senso di impotenza collettivo
- Accettare le sfide e vedere lontano
- Permette all'altro di vedere oltre
- Andare oltre la tecnica e l'atteso il prevedibile
- Farsi cogliere dall'altro.



*Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo*  
Freire



“La cultura, lo dice la parola, è coltivazione e s’avvale dei semi delle nostre esperienze, di tutte.”

Luciani

## INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono **il quadro di riferimento** per la **progettazione curricolare affidata alle scuole**. Sono un testo aperto, che la **comunità professionale** è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a **contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale**.

**Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto**. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si **sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa**.

-

«Dewey definisce nel suo libro “The child and the Curriculum” del 1913 il curricolo come “l’elemento di connessione tra il bambino e la cultura”;

Si tratta di una ricostruzione continua che passa dall’esperienza presente del bambino all’esperienza costituita dai corpi organizzati di verità che denominiamo studi. È fondamentale evidenziare che in entrambi i casi Dewey parla di “esperienza”, nel senso che entrambe, pur essendo conoscenze di tipo diverso, passano in ogni modo attraverso un’esperienza, cioè attraverso delle persone che le hanno elaborate; pertanto in tutti e due i casi c’è un processo di costruzione»

PONTE TRA ESPERIENZA COSTITUITA DEL CORPO DEI SAPERI ED ESPERIENZA IN FIERI  
DEGLI ALUNNI

***Il nodo dell'educazione sta nell'intrecciare l'assoluto e il  
questo qui***

Praticare, costruire conoscenza è più conoscere

**sposta l'attenzione dai contenuti all'azione dell'apprendere**

# SCUOLA DELL'AUTONOMIA CURRICOLO

latino *currere curro curriculum*



**scórrere** v. correre fuori.  
Muoversi, spostarsi su una  
superficie un tracciato o  
una guida.

**accórrere** : Correre verso  
un luogo: *un incalzar di  
cavalli accorrenti* ( Foscolo  
);...; spec. per portare  
aiuto: *accorse gente da  
ogni parte*

**Carro**, cocchio. Con usi fig.: *mettere qualcuno  
sul c.*, indurlo a fare qualche cosa, o esporlo a  
un rischio; *essere sul c. di*, in procinto.

**soccórrere** «correre sotto» : Aiutare;  
andare, venire (e s'intende, per lo più,  
prontamente) in aiuto.

## QUADRO DIG. COMP. 2.1 – AGID LIVELLI DI PADRONANZA

**RICORDO**  
**COMPRESIONE**      **BASE**

**APPLICAZIONE**  
**VALUTAZIONE**      **INTERMEDIO**

**CREAZIONE**      **AVANZATO**

**Ricordo:** Con l'aiuto di un insegnante: sono in grado di trovare il modo di creare una presentazione digitale animata utilizzando un video tutorial di YouTube fornito dall'insegnante per aiutarmi a esporre il mio lavoro ai miei compagni di classe

**Creazione:** Sono in grado di creare un nuovo eBook per rispondere alle domande sull'utilizzo sostenibile dei dispositivi digitali a scuola e a casa, e condividerlo sulla piattaforma di apprendimento digitale della mia scuola affinché possa essere utilizzato dai miei compagni e dalle loro famiglie.

DigComp 2.1

## Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini

Con otto livelli di padronanza  
ed esempi di utilizzo

Traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia  
per l'Italia Digitale (AgID)





che deriva da qualcosa che, con un certo grado di libertà, ci appartiene e ci sfugge. Nell'incontro sovente imprevisto e sempre fantastico con la nostra intelligenza e l'intelligibilità del mondo.

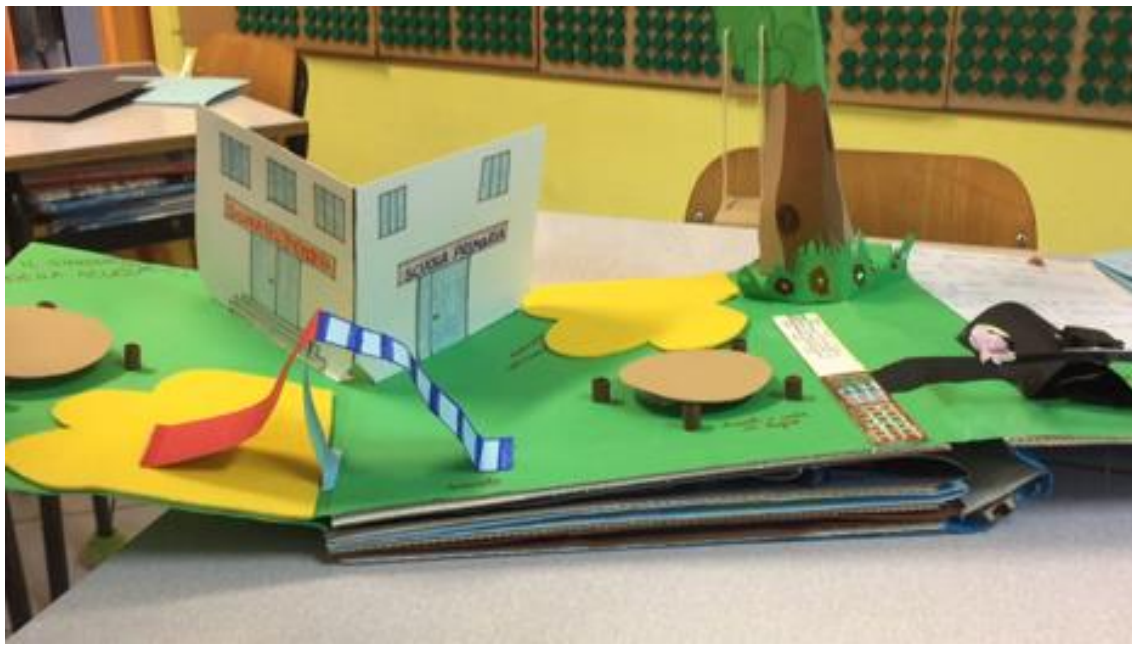
Per mettere in moto alunni immobilizzati nella routine scolastica di esercizi standardizzati, occorre che noi ritroviamo la "pedagogia del capolavoro" che si praticava un tempo nelle botteghe del Medioevo. Sulla stregua dei bozzetti che realizzavano gli apprendisti come esito del loro percorso iniziatico, ogni attività di apprendimento che noi proponiamo ai bambini o agli adolescenti dovrà loro permettere, nello stesso tempo, di appropriarsi delle conoscenze trasmesse dalle generazioni precedenti e di metterle alla prova con un atto di creazione personale.

Questo perché è necessario che l'alunno integri quanto appreso dai suoi maestri, ma occorre anche che egli si impegni in un progetto singolare o "si faccia opera di se stesso", secondo la bella formula del pedagogo Pestalozzi.

Se c'è un aspetto che ho potuto osservare durante tutta la mia carriera, una convinzione supportata da ogni esperienza che ho potuto condurre affiancare, con tutte le tipologie di pubblico e a qualsiasi livello di insegnamento, è proprio questo: una vera e propria opera di disegno.

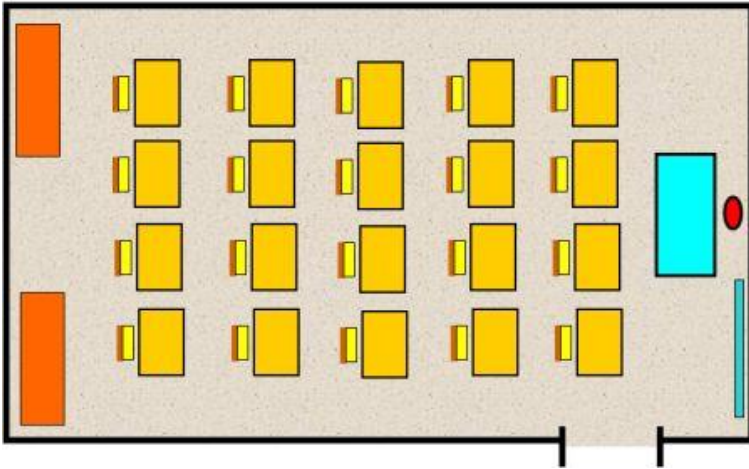
Scuola delle competenze: la comunità classe costruisce sapere rielaborando e producendo nell'esperienza della conoscenza artefatti culturali nuovi, altra cultura.



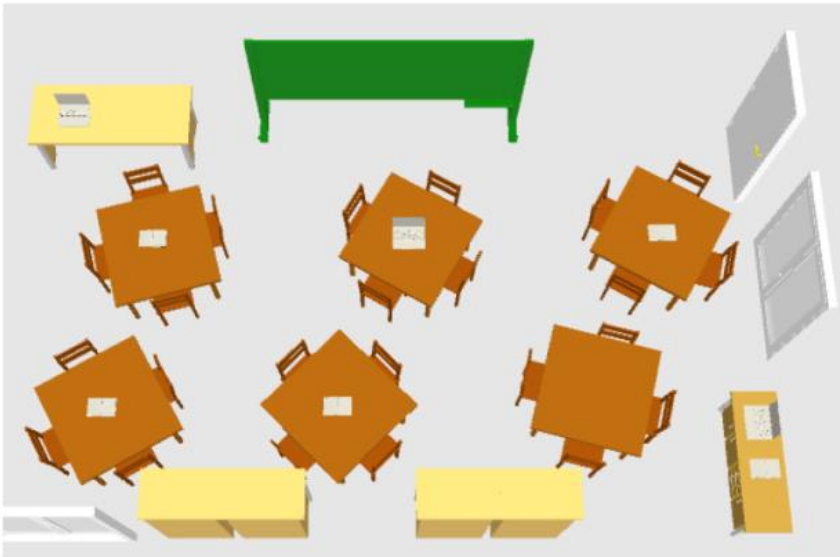


## INVARIANTI

### Lo spazio educa e veicola messaggi



Potere, controllo, competizione  
solitudine



Inclusione, co costruzione  
Relazione di aiuto, andare verso  
l'altro, andare con l'altro,  
educazione alla democrazia, il  
sapere è di tutti



**SPAZI , gli ambienti di apprendimento pensati**

**INVARIANTI**



## IL PEDAGOGO

*Il pedagogo nutre la nostra solitudine ontologica di un sapere proteiforme, dischiude in noi la curiosità, risveglia la nostra fame di ricerca, stimola la nostra propensione critica, esercita sul nostro spirito un'influenza che rifiuta la dominazione, in breve contribuisce a fare di noi degli individui riflessivi, concreti e tolleranti, che insieme costituiscono una comunità vitale.*

*Il demagogo invece confisca per suo profitto il sentimento di solitudine suscitato dai nostri insuccessi, le nostre mancanze, le nostre frustrazioni, i nostri malesseri, le nostre paure e i nostri risentimenti. Egli sostituisce il dogma allo spirito critico, lo slogan al ragionamento, la diceria ai fatti accertati, le convinzioni cieche ai dubbi illuminanti, le miscredenze ai saperi, il dictat indiscutibile al ragionamento misurato e soprattutto, soprattutto addita un colpevole e si offre come il vendicatore provvidenziale. Così facendo ha fascino, nell'accezione più arcaica del termine, e lo esercita: egli incarna il pifferaio magico che ci strappa dalla solitudine e noi siamo i bambini perduti che lo seguono in massa verso il fiume che ci ammorberà*

*Merieu Fare scuola, fare la scuola. 2020*

Ciascuno cresce solo se sognato

C'è chi insegna  
guidando gli altri come cavalli  
passo per passo:  
forse c'è chi si sente soddisfatto  
così guidato.

C'è chi insegna lodando  
quanto trova di buono e divertendo:  
c'è pure chi si sente soddisfatto  
essendo incoraggiato.

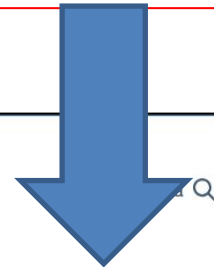
C'è pure chi educa, senza nascondere  
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni  
sviluppo ma cercando  
d'essere franco all'altro come a sé,  
sognando gli altri come ora non sono:  
ciascuno cresce solo se sognato.

D. DOLCI

Roland Barthes, nel suo discorso di ammissione all'Institut de France, diceva che c'è una stagione in cui si insegna ciò che si sa; e c'è una stagione in cui si insegna ciò che non si sa: questo si chiama cercare. La scuola vive cercando.



# DOVE TROVARE INFORMAZIONI CONSULTARE SEMPRE



ISTITUTO COMPRESIVO  
**F. PETRUCCI**  
Montecastrilli

[Scuola](#) [Servizi](#) [Novità](#) [Didattica](#)

Accreditamento Tirocinio DM 249/2010

Formazione Docenti Neoassunti

ISTITUTO COMPRESIVO  
**F. PETRUCCI**  
Montecastrilli

[Vai alla scuola](#)

